IL PUNTO COLDIRETTI
GIORNALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
[www.ilpuntocoldiretti.it]

Michelle Obama sceglie il Grana padano, ora tutelarlo in Tttip

Come tanti visitatori statunitensi anche Michelle Obama ha potuto gustare finalmente il vero Grana invece delle imitazioni che nel mondo hanno addirittura sorpassato in quantità per la prima volta il prodotto originale nel 2014. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare positivamente lo showcooking in Italia di Michelle Obama che ha utilizzato scaglie di Grana per condire il proprio piatto.

Una scelta significativa per la first lady di un Paese come gli Stati Uniti che con circa 150 milioni di chili è leader mondiale nella produzione di imitazioni del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano, denominate Parmesan. Sul mercato statunitense ci sono più di nove probabilità su dieci di acquistare Parmesan realizzato in Wisconsin, California o New York al posto del prodotto originale Made in Italy.

La scelta culinaria di Michelle Obama assume un valore particolarmente importante anche in vista del negoziato di libero scambio tra Unione Europea e Stati Uniti (TTIP) in cui uno degli elementi della trattativa è proprio rappresentato dalla tutela delle denominazioni dei prodotti tipici.

Occorre infatti cogliere l'occasione della trattativa sul Transatlantic Trade and Investment Partnership (Ttip) per tutelare le produzioni agro-alimentari italiane dalla contraffazione alimentare e del cosiddetto fenomeno dell'Italian sounding molto diffuso in Usa che rappresenta il primo mercato di falsificazione del Parmigiano e del Grana. In questo contesto è particolarmente significativo il piano per l'export annunciato dal Governo italiano che prevede per la prima volta azioni di contrasto all'italian sounding a livello internazionale.